

# ASSEMBLEA APERTA SUL '68

**“Il Sessantotto locale. Esperienze. Riflessioni. Critiche”.**

**KNULP, 18 gennaio dalle ore 18 in poi.**

**Proposta di inquadramento del contesto.**

Il Movimento riuscì a rompere un clima di rassegnazione cittadina dopo la sconfitta popolare nella lotta contro la chiusura del Cantiere San Marco. Scioperi generali, scontri di piazza e arresti di massa non impedirono la fine nel 1966 della più grande realtà produttiva e operaia.

Dal canto suo, la società triestina era da tempo divisa tra due nostalgie: la nazionalista italiana semifascista e la comunista filosovietica. Non era nemmeno sparito il rimpianto per l'"Austria ordinata".

Le scuole medie erano dominate dai fascisti che mobilitavano spesso gli studenti con manifestazioni antislovene. L'Università era dominio di gruppi goliardici parafascisti.

Il vento che soffiò dalle prime occupazioni di Atenei, come Torino e Trento, con slogan di rottura provocatoria ("Potere studentesco" e altri) arrivò anche dalle nostre parti. L'occupazione di Lettere del febbraio 1968, con un centinaio di aderenti di diverse tendenze, aprì una stagione di lotte e di innovazioni culturali e sociali.

La scoperta e la conquista dell'Assemblea, basata sul rifiuto della delega politica e sull'azione diretta, valorizzò il potenziale di rivolta che covava sotto il solito tran tran di lezioni cattedratiche, esami mnemonici e generale subordinazione studentesca. L'istituzione accademica, come molte altre, si trovò spiazzata da un'ondata di iniziative antiautoritarie del tutto impreviste.

In sostanza si aprì, anche a Trieste e in regione, un nuovo spazio di azione collettiva e di presa di coscienza sul ruolo inaccettabile della gerarchia dominante. Il Potere iniziò a vacillare come consenso e come modello sociale.

Ci sono voluti molti anni affinché i vertici politici ed economici riprendessero le redini e il controllo di una forza, giovanile e operaia, refrattaria all'ordine e allo sfruttamento.

I movimenti di oggi, diversi da quelli del Sessantotto, ma con alcuni tratti simili, possono confrontarsi con quell'esperienza? È possibile, se non probabile. Di sicuro è auspicabile.

Alcun\* compagn\* del Sessantotto